

## QUALCHE INDICAZIONE PER LE CITAZIONI DI LIBRI E SAGGI

Sia nelle note a pie' di pagina, nelle note di chiusura del testo oppure nell'eventuale elenco bibliografico finale, dal punto di vista formale le citazioni devono essere omogenee fra loro. I sistemi sono molteplici; spesso si segue un uso nazionale; così, ad esempio, in Italia le regole generalmente accettate sono:

- titoli dei libri e degli articoli in corsivo;
- titoli delle riviste tra «virgolette a caporale». Il titolo della rivista non deve essere preceduto dalla preposizione “in”, che si usa invece nei volumi miscellanei;

(le bibliografie di opere anglosassoni di solito usano i titoli dei saggi, sia in riviste che in volumi miscellanei, tra virgolette e i titoli delle riviste in corsivo)

Nella prima citazione le opere devono essere indicate sempre con questi dati: cognome dell'autore preceduto dall'iniziale del nome, titolo del volume, città di edizione, (facoltativo è invece l'editore, che va comunque messo in questo punto), anno di edizione ed eventualmente le pagine cui si vuole fare riferimento.

*S. Bono, Tripoli bel suol d'amore. Testimonianze sulla guerra italo-libica, Roma, Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente, 2005.*

*S. Bono, Tripoli bel suol d'amore. Testimonianze sulla guerra italo-libica, Roma 2005, pp. 15-64.*

Nel caso manchi la città di edizione questa si sostituisce con [s.l.], cioè senza luogo; nel caso manchi l'anno di edizione questo si sostituisce con [s.d.], cioè senza data; nel caso si voglia indicare l'editore ed esso manchi questo si segnala con [s.e.], cioè senza editore; nel caso manchino tutte le indicazioni, questo si segnala con [s.n.t.], cioè senza note tipografiche.

Se si tratta di contributo non monografico inserito in volume di autori vari o in una rivista, è consigliabile il riferimento alle pagine occupate, oppure a quelle utilizzate.

*S. Andò, Libertà religiosa e processo democratico, in S. Andò – C. Sbailò, Oltre la tolleranza. Libertà religiosa e diritti umani nell'età della globalizzazione, Torino, Marco Valerio Editore, 2003, pp. 7-208, in particolare pp. 131-163;*

*M. Fumagalli, Le iniziative regionali della Turchia, in Il grande Medio Oriente. Il nuovo arco dell'instabilità, Milano, Egea, 2002, pp. 109-158;*

*M. Borrmans, Observations à propos de la première édition imprimée du Coran à Venice, «Quaderni di Studi Arabi», 8 (1990), pp. 3-12.*

Queste stesse opere seguendo il sistema anglosassone sarebbero state così indicate:

*S. Andò, “Libertà religiosa e processo democratico”, in S. Andò – C. Sbailò, Oltre la tolleranza. Libertà religiosa e diritti umani nell'età della globalizzazione, Torino, Marco Valerio Editore, 2003, 7-208; 131-163*

M. Fumagalli, “Le iniziative regionali della Turchia”, in *Il grande Medio Oriente. Il nuovo arco dell’instabilità*, Milano, Egea, 2002, 109-158;

M. Borrmans, “Observations à propos de la première édition imprimée du Coran à Venice”, *Quaderni di Studi Arabi*, 8 (1990), 3-12.

In caso di opere già citate una prima volta, generalmente si omette l’iniziale del nome e si abbrevia il titolo; alcuni editori richiedono “cit”, non in corsivo e non preceduto dalla virgola.

Bono, *Tripoli*, pp. 188-189.

Bono, *Tripoli* cit., pp. 188-189.

Si può usare “ivi” esclusivamente nei casi in cui ci si riferisca all’ultima opera citata e non esistano possibilità di errore.

Nota 1        Bono, *Tripoli*, pp. 188-189.

Nota 2        Ivi, pp. 75-76.

La singola pagina si indica con “p.” seguita dal numero di pagina. Più pagine si indicano con “pp.” seguite dai numeri delle pagine utilizzate oppure seguite da “segg” ( p. 24; pp. 24-32, pp. 24 segg ). Quando l’indicazione si riferisce a un gran numero di pagine sparse nel volume si suol usare “*passim*”

p. 53, *passim*.

Le pagine di un documento di archivio si citano di solito con c. (carta) o cc. (carte) e con l’indicazione del recto (r) e/o del verso (v) senza punto; cc.nn. se si tratta di carte non numerate.

Asve, *Notarile, Atti, reg. 5142*, cc. 41v-44v.

Asve, *Archivio privato Pisani*, b. 60, fasc. 10, cc..nn. (30 marzo 1805).

Nel caso esista un curatore di un volume miscelaneo questo va indicato, di solito il riferimento viene fatto nella lingua del volume . I sistemi possono essere molteplici, ma l’importanza è sempre nell’uniformità del sistema utilizzato.

M. d’Aste, *Il diario dell’assedio e liberazione di Buda del 1686*, a cura di E. Piacentini, Roma-Budapest 1991.

E. Piacentini (a cura di), *Il diario dell’assedio e liberazione di Buda del 1686 del barone romano Michele d’Aste*, Roma-Budapest 1991.

Peçevî İbrahim Efendi, *Peçevî Tarihi*, hazırlayan B.S. Baykal, Ankara 1999.

Peçevî İbrahim Efendi, *Peçevî Tarihi*, haz. B.S. Baykal, Ankara 1999.

B.S. Baykal (haz.), Peçevî İbrahim Efendi, *Peçevî Tarihi*, Ankara 1999.

K. Çiçek (ed.) *The Great Ottoman-Turkish Civilisation*, Ankara 2000.

*The Great Ottoman-Turkish Civilisation*, ed. by K. Çiçek, Ankara 2000.

Nel caso di volumi scritti, o curati, da più di tre autori, questi di solito non si indicano e si scrive solo il titolo dell'opera.

*Venezia e i Turchi, Venezia 1975.*